
Lettera aperta dei volontari di Auser e Anteas
Sotto appaiono le firme con decine di nomi

«Aiutiamo gli anziani ogni giorno e gratis, ora le dosi anche noi»

IL CASO

Silvia Campese / SAVONA

I volontari di Auser e di Anteas scrivono al presidente della Regione e assessore alla Sanità, Giovanni Toti, e all'Asl savonese chiedendo di essere vaccinati al più presto. Dopo i numerosi e ripetuti appelli, partiti dalla dirigenza delle due associazioni legate a Cgil e Cisl, sinoravani, a provarci sono i diretti interessati, i volontari. Quelli che, da un anno a questa parte, ogni giorno, si impegnano per aiutare gli anziani, nella drammatica situazione della pandemia. Dalla compagnia telefonica, all'acquisto e alla consegna quotidiana della spesa e dei farmaci, all'accompagnamento alle visite e, in questa fase, agli hub dei vaccini.

«Mi chiamo Michele. Mi chiamo Nicola, Elisabetta, Cristina, Fabrizia, Lorenzo. Aiuto gli anziani e chiedo di essere vaccinato». È questo il messaggio, firmato da decine di nomi, inviato alla Regione. «Accompagno gli anziani a fare il vaccino, alle visite mediche, a fare terapie – si legge nella lettera aperta- Faccio compagnia ad anziani soli; accolgo le persone che chiedono un servizio e organizzo trasporti protetti. Non sono vaccinato perché, nonostante la richiesta delle nostre associazioni alla Regione Liguria e alla Asl in quanto “volontario a contatto con persone



La presidente Anna Giacobbe

fragili”, non ho avuto alcun riscontro. Chiedo di poter continuare a svolgere questi compiti, in sicurezza. Per me e per le persone che aiutiamo».

Auser, nel 2020, nell'ambito dell'emergenza Covid, ha garantito circa 3.200 interventi e più di cinquemila ore di volontariato a sostegno degli anziani. Oggi si occupa della prenotazione e dell'accompagnamento protetto e gratuito dei meno giovani che devono sottoporsi al vaccino anti Covid. I volontari, però, quasi tutti ultrasessantacinquenni, vogliono lavorare in sicurezza. «La Regione – dice Anna Giacobbe, presidente Auser- lo scorso febbraio ci aveva assicurato che i nostri volontari sarebbero stati vaccinati. Nulla si è mosso. Ora, a rinnovare la richiesta, sono stati direttamente loro». —